

C'è il master per rilanciare le aree interne dopo il sisma

Quaranta università italiane unite per scongiurare lo spopolamento

LA FORMAZIONE

ANCONA Un master universitario nel cratere del sisma per formare specialisti capaci di frenare lo spopolamento delle aree interne. E così per la prima volta in Italia, 40 università e istituti di ricerca affrontano insieme, e in modo interdisciplinare, i problemi dei territori a rischio calamità con il master "Città e territorio", promosso dall'Università Politecnica delle Marche e destinato a giovani con una laurea magistrale in Ingegneria, Architettura, Economia, Geologia o Geografia. Di più: un Consiglio delle istituzioni funzionerà da raccordo con gli abitanti, le amministrazioni locali, le Regioni e il Commissario per la ri-

costruzione in modo da ripensare il modello insediativo, sociale ed economico della montagna. A partire da maggio (le iscrizioni scadono il 5 aprile) sono previsti seminari e laboratori e una settimana di full immersion in uno dei centri delle Marche simbolo del sisma.

I prof in campo

Al progetto collaborano una sessantina di professori e ricercatori di 40 dipartimenti universitari, la Società italiana degli urbanisti, l'Istituto naziona-

Il progetto Città e territorio è promosso dalla Politecnica delle Marche



Un'immagine della devastazione generata dal terremoto

le di Urbanistica, l'Istituto Adriano Olivetti, il Cesnu, che riunisce gli ordini professionali degli ingegneri. Fra i docenti del master, numerosi capiscuola: Federico Oliva del Politecnico di Milano, fondatore del Centro di ricerca sul consumo del suolo, Patrizia Gabellini, sempre del Politecnico, il sociologo Aldo Bonomi, Paolo La

Greca, vice presidente del Cesnu, l'economista e prorettore dell'Unipvm Gian Luca Gregori, il presidente della Siu Michelangelo Russo, e molti altri.

I crediti

Il master riconosce 60 crediti formativi e 1.500 ore di didattica, con agevolazioni economiche per i laureati residenti nel cratere. Si lavorerà su un siste-

ma di monitoraggio avanzato, sul rapporto fra aree costruite e aree libere, su come allentare il peso di tasse e burocrazia per ripartire.

Le occasioni perdute

In Italia, in occasione di eventi sismici che hanno generato grandi tragedie, si è persa spesso l'opportunità di avviare nuovi modelli e progetti di sviluppo, in grado di cogliere le esigenze di protezione dai rischi e di sostegno all'economia, espresse dagli abitanti dei luoghi, e dare risposte adeguate in nella fase successiva del processo di ricostruzione. Così ora verranno messe a confronto le esperienze, diversissime, dei post terremoto del passato, quasi sempre occasioni mancate: da quelle del lontano 1908 di Messina e Reggio Calabria, del 1915 di Avezzano, a quelle del Friuli del 1976, dell'Irpinia del 1980, di Ancona nel 1972, dell'Umbria nel 1980, delle Marche del 1997 e dell'Aquila nell'Aprile 2009, della Pianura Padana del 2012, non possono essere trascorse invano.

L'urbanistica partecipata

Cosa è oggettivamente in gioco? L'abbandono definitivo di gran parte delle aree interne del centro Italia. Il costo, in termini umani, culturali ed economici, è insostenibile. Il Consiglio delle istituzioni (tutti i sindaci sono invitati) potrebbe aiutare a non ripetere errori di decenni: un vero esempio di urbanistica partecipata.

Bianca Vichi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poesistere, la parola ai carcerati

Montacuto e Barcaglione Domani il premio del concorso in versi

L'INIZIATIVA

ANCONA Parole che aprono gli animi ed escono dalle sbarre, trovando la carta e diventando libro. Sono quelle dei testi che i detenuti dei due istituti di pena di Ancona, la Casa Circondariale di Montacuto e la Casa di Reclusione di Barcaglione, hanno scritto per il concorso di poesia dal titolo "Poesistere". Un progetto che, organizzato dall'Officina associazione culturale Onlus di Ancona e promosso dal Rotary Club Ancona Conero con la collaborazione del Rotary Club Ancona 25-35, arriva alla sua conclusione con la presentazione domani presso il carcere di Montacuto, del volume che raccoglie i testi dei dodici vincitori.

Laboratori di poesia e scrittura per avvicinare i dete-



La presentazione di Poesistere al liceo scientifico

nuti alla parola scritta e alla lettura, supervisione della stesura delle poesie e, successivamente alla valutazione dei testi, produzione del libro: di tutto questo si è occupata l'Officina associazione culturale Onlus grazie all'organizzazione del Rotary, mentre una giuria appositamente selezionata per l'occasione ha, invece, valutato tutte le poesie prodotte e ha decretato i 12 vincitori. Non solo.

Il progetto ha coinvolto attivamente anche molti giovani. Da un lato, gli studenti del liceo Savoia di Ancona, che hanno conferito una targa speciale a quella che, tra le 12 vincitrici, era secondo loro la migliore poesia. Dall'altro, i giovani del Rotaract (di età compresa tra i 18 e i 30 anni) che conferiranno, anch'essi, il premio a quello che considerano il testo migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si e' spenta, all'eta' di anni 86

GIULIA GHIRARDINI
Ved. ZAMA
Insegnante

Ne danno l'annuncio i figli Alberta, e Paolo insieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì' 15 c.m. alle ore 8.30 nella Chiesa di San Gabriele (Campiglione di Fermo), indi al Cimitero di Faenza.

Fermo, 13 Marzo 2017

Luigi Onoranze Funebri
Fermo

PIEMME
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 9.00 ALLE 19.30

Numero Verde
800.893.426

Fax 06.37708483

E-mail: necro.corriereadriatico@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

